



Ministero dell'Istruzione,
U.S.R. per la Campania
Direzione Generale



**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado
MASSIMO D'AZEGLIO**

Via Piave, 51 - 80016 Marano di Napoli (NA) Tel. 0817420423 – Fax 0815864471

E-Mail namm32100n@istruzione.it PEC: namm32100n@pec.istruzione.it

Sito web: www.smsdazeglio.edu.it

C.M.: Namm32100N - C.F.: 80102040633 – Codice Univoco fatturazione elettr.: UFCNHS



Polo Qualità
di Napoli



Piano Triennale Offerta Formativa

Scuola Secondaria Statale di Primo Grado

MASSIMO D'AZEGLIO

Marano di Napoli

Triennio 2022/25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D'AZEGLIO -MARANO
DI NAPOLI- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3035 del
18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/11/2021 con delibera n. 3*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Marano fa parte del comprensorio giuglianese ed è la seconda città per estensione e popolazione dell'area dopo Giugliano. La rete viaria misura complessivamente 47 km, divisi in 12 km interni e 35 km extraurbani. Marano è considerata come l'ultima propaggine dei Campi Flegrei. Il territorio è in gran parte collinoso e confina con Napoli, Mugnano, Calvizzano, Quarto e Villaricca.

Attualmente la popolazione effettiva è di circa 60.000 abitanti, con una densità che è una delle più alte in tutta la regione, circa 390 abitanti per kmq.

L'economia ruota intorno all'agricoltura e al settore commerciale mentre sono state dimenticate antichissime e nobili arti tipiche, come la fabbricazione delle ceste e delle scale, tradizione millenaria che portava i prodotti maranesi sui mercati di tutta Italia. In crisi anche le due colture tipiche: i piselli, denominati Santa Croce, e le ciliegie, dette della Recca.

Altra risorsa è stata per secoli l'estrazione e la vendita delle pietre di tufo la cui presenza è dovuta alla particolare formazione geologica costituita dal tipico tufo giallo napoletano, emesso dai Campi Flegrei circa 11000 anni fa.

A partire dagli anni '70 il territorio è stato interessato da un significativo processo di urbanizzazione che ha fatto crescere ed estendere la città rapidamente, senza la contemporanea creazione delle necessarie infrastrutture. Lo sviluppo disordinato e rapido ha provocato la frammentazione della comunità locale e mutato in breve tempo anche la realtà socio-economica: da territorio, in cui gli abitanti erano prevalentemente dediti all'agricoltura e all'artigianato, si è passati ad un grosso agglomerato urbano. In tale contesto si sono affermate attività sommerse ed illecite e

si sono sviluppate varie forme di illegalità che condizionano la vita dei cittadini e lo sviluppo delle attività economiche.

La Scuola "Massimo D'Azeglio", consapevole della realtà in cui opera, pone particolare attenzione alla promozione della cultura della legalità e del rispetto delle regole che caratterizzano l'impianto dell'Offerta Formativa e investono in modo trasversale tutte le attività messe in atto, puntando alla formazione di "cittadini" responsabili e consapevoli, capaci di decodificare messaggi e informazioni e di operare scelte funzionali alla civile convivenza. A tal fine è necessario mantenere alto il profilo culturale, aggiornando metodi e strumenti, promuovendo un'efficace azione di prevenzione rivolta principalmente alla lotta alla dispersione scolastica, rendendo incisive le strategie educative e ampliando l'Offerta Formativa per sostenere i cambiamenti in atto nella società. La nostra Scuola si propone, pertanto, di curare l'educazione, la formazione e l'orientamento di ogni singolo alunno nel rispetto del contesto socio-culturale di appartenenza.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La Scuola opera in un contesto abbastanza difficile, anche se la maggior parte delle famiglie è attenta all'educazione dei propri figli. Pertanto essa promuove percorsi formativi che mirano a migliorare sia le competenze di base degli studenti, sia le competenze relative alla cittadinanza attiva e all'educazione alla legalità.

La popolazione scolastica è in maggioranza italiana e molte famiglie vivono in condizioni socio-economiche svantaggiate.

I vincoli che limitano il pieno sviluppo delle potenzialità dei nostri alunni sono rappresentati dal territorio che offre poche opportunità culturali e di aggregazione giovanile. Tutto ciò è associato ad una diffusa illegalità e allo scarso rispetto delle regole.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio, densamente abitato, è caratterizzato da un tasso di disoccupazione

maggiore della media nazionale con famiglie monoreddito, lavoratori dipendenti, per lo più del settore terziario, piccole imprese commerciali e attività agricole.

La scuola si avvale della proficua collaborazione del Comune, dell'ASL Napoli 2 Nord, delle Forze dell'Ordine e delle altre scuole presenti sul territorio. Ciò permette di elaborare numerosi progetti in rete (Marano Ragazzi Spot Festival, Centro territoriale per l'Inclusività, progetti sulle dipendenze, progetti sulla legalità, progetti PON e POR).

La scuola ha stipulato convenzioni: con le Università della Campania, per accogliere docenti in corso di formazione offrendo loro la possibilità di svolgere il tirocinio richiesto; con l'istituto Trinity di Napoli, per azioni congiunte in tema di ampliamento dell'offerta formativa e certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni nello studio della lingua inglese; con l'istituto Cervantes di Napoli, per azioni congiunte in tema di ampliamento dell'offerta formativa e certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni nello studio della lingua spagnola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola è situata in un vasto edificio costituito da tre piani è dotata: di scale di sicurezza, rampe di accesso per disabili, ascensore interno, parcheggio, casa del custode, due ampie aree adibite a giardino; aule ampie e luminose e tutte dotate di PC e LIM; laboratori, biblioteca, palestra, aula polifunzionale e attrezzature multimediali (laboratori multimediali, collegamento LAN e WLAN nell'intero istituto). Pertanto essa offre agli alunni tutti gli strumenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi fissati.

La scuola ricerca fondi di finanziamento aggiuntivo partecipando a tutti i bandi disponibili per accedere a finanziamenti PON (FSE e FESR) e POR.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

D'AZEGLIO - MARANO DI NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola	Scuola Secondaria di Primo Grado
Codice	NAMM32100N
Indirizzo	VIA PIAVE, 51 - 80016 MARANO DI NAPOLI
Email	NAMM32100N@istruzione.it
Pec	namm32100n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.smsdazeglio.edu.it
Numero Classi	29
Totale Alunni	568

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Artistico	1

	Polifunzionale	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	64
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	33

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021 è stato autorizzato il progetto PON-FESR per la realizzazione di smart class adatte a consentire forme di didattica digitale. Questo progetto ha permesso alla scuola di rifornirsi dei supporti strumentali utili per la DDI attivata nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive dovute all'epidemia da Covid-19. In particolare sono stati acquistati 14 PC Notebook e 9 tablet, che si aggiungono ai PC e tablet già posseduti dalla scuola.

La Scuola ha fornito, in comodato d'uso, agli studenti in difficoltà 25 devices necessari per la DDI.

Per l'a.s. 2022/23, con i fondi PON-FESR, la scuola con il progetto **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** doterà l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di

consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Con il progetto **Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica** la scuola si doterà di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, inoltre saranno adeguate le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La nostra scuola è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo. La conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita.

Nel definire la Vision e la Mission della scuola si è tenuto conto del territorio in cui si opera, delle esigenze degli studenti e delle famiglie, del coinvolgimento diretto del personale della scuola e delle risorse economiche e strutturali di cui si può disporre.

La Vision rappresenta l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola ed è raggiungibile in tempi più lunghi).

La Mission è il "mandato" e l'obiettivo strategico della Vision.

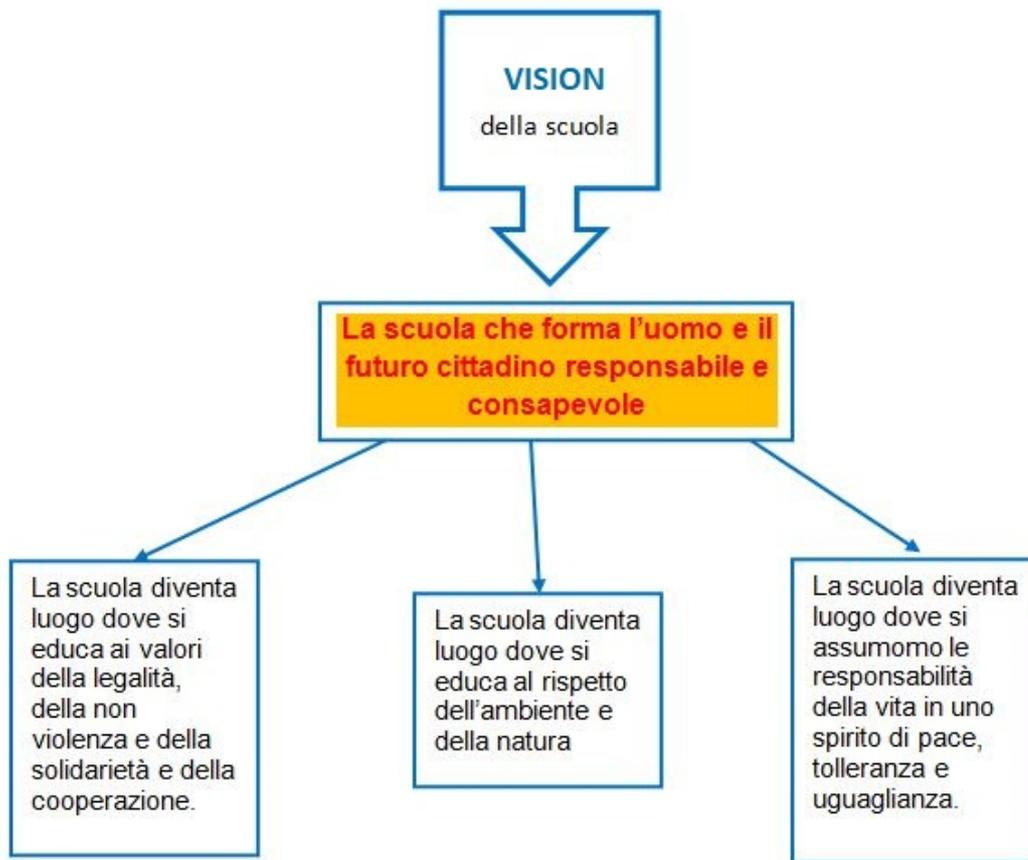


Figura: Vision della scuola

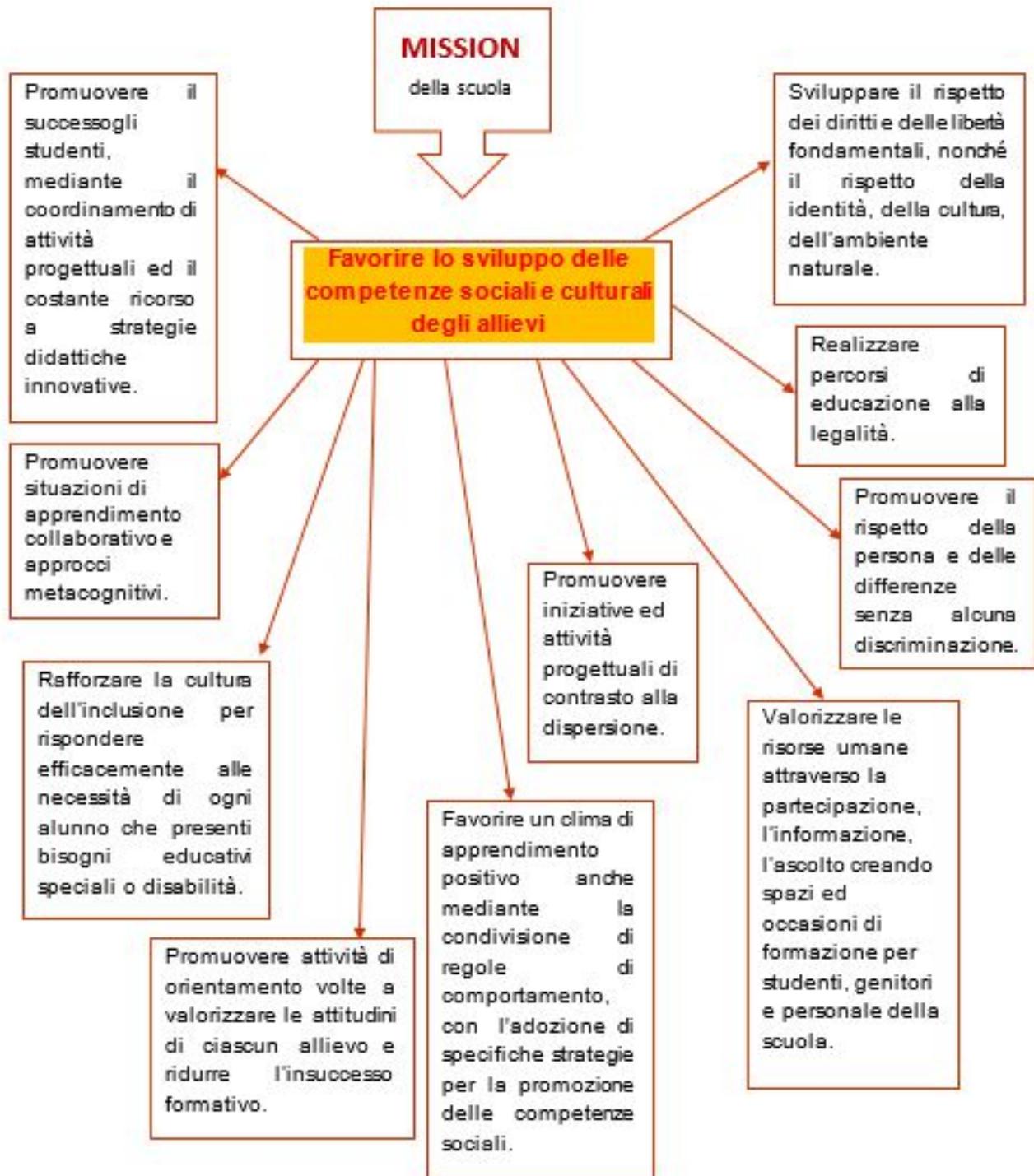


Figura: Mission della scuola

La scuola "M. D'Azeglio" si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a

promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel loro processo di crescita. Pertanto, considerando la Vision e la Mission della nostra scuola, le “Indicazioni nazionali per il curricolo”, le priorità del RAV e gli obiettivi strategici previsti dalla legge 107, i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento sono di seguito riportati.

- § Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- § Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- § Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- § Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- § Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- § Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV

Dall'analisi dei dati a disposizione, la nostra scuola ha individuato per il **triennio 2022/2025** quali priorità da perseguire quelle relative ai risultati nelle prove standardizzate nazionali e alle competenze chiave europee.

Visti gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali degli ultimi anni, la Scuola si propone di migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica allineandoli rispettivamente ai dati di riferimento della macroarea Sud e a quelli della regione Campania, attraverso l'azione dei dipartimenti, la programmazione per competenze e l'attenzione ai quadri di riferimento delle prove standardizzate nazionali.

Il percorso che la scuola intende attivare prevede la realizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze mediante:

- l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative: metacognizione, attività laboratoriali, tutoring, role play, cooperative learning;
- l'ampliamento del curricolo d'Istituto attivando progetti finalizzati al potenziamento delle Competenze in lingua madre e logico-matematiche (progetti PON);
- la formazione di classi iniziali basata sull'analisi dei livelli di competenza degli alunni in ingresso, per garantire equeterogeneità;
- la promozione di pratiche didattiche innovative con incremento della formazione docenti su metodologia e gestione degli ambiente di apprendimento.

Dall'analisi dei bisogni del territorio e in accordo con la **mission** e la **vision** della scuola, si è scelta come priorità quella di migliorare le competenze sociali e civiche al fine di promuovere il raggiungimento delle life skills: emotive, relazionali e cognitive.

Il percorso che la scuola intende attivare prevede la progettazione e la realizzazione di curricoli per competenze attraverso esperienze in situazione, realizzazione di compiti unitari, attività e progetti supportati da ambienti didattici innovativi e percorsi didattici inclusivi.

La progettazione di curricoli per competenze mira a favorire: **la valorizzazione dello**

studente come “soggetto attivo” della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con i docenti, costruisce conoscenze, abilità e competenze, matura la consapevolezza del proprio stile di apprendimento e valorizza i propri punti di forza e debolezza; **l’acquisizione di un metodo di studio personale e di una adeguata preparazione di base** che gli permetta di padroneggiare gli strumenti comunicativi e di leggere criticamente il mondo che lo circonda; **l’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza** con particolare riferimento alle competenze “Sociali e civiche”.

La scuola M. D’Azeglio, dunque, pone al centro della sua azione l’alunno in quanto individuo e si impegna a fornirgli le chiavi per imparare ad apprendere ed elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali si troverà a vivere e a operare come persona libera e cittadino consapevole.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per il prossimo triennio la Scuola “M. D’Azeglio” si propone di modificare il proprio modello organizzativo nella formazione delle classi ed arricchire la propria offerta formativa attivando sezioni dove vengano potenziate abilità e sviluppati talenti anche grazie a nuove dotazioni di carattere innovativo e digitale.

Per un’equilibrata composizione delle classi, a tutto vantaggio dell’attività didattica e degli apprendimenti, gli alunni saranno suddivisi in diverse fasce di livello secondo gli esiti di test di Italiano e Matematica. Si procederà poi ad un’equa distribuzione degli alunni in relazione alle diverse fasce di livello, anche allo scopo di rispondere maggiormente ai loro bisogni e di ridurre la disomogeneità sia all’interno delle classi che fra le classi.

La Scuola intende attivare sezioni che funzioneranno su 32 ore settimanali, per arricchire l’offerta formativa e fornire ai soggetti in crescita una serie di opportunità per la costruzione della propria identità personale e sociale, in risposta alle esigenze espresse dagli alunni e dalle famiglie, e grazie alla disponibilità di docenti dell’organico

di potenziamento.

Sezione con potenziamento linguistico, accanto allo studio di tre ore settimanali della Lingua inglese e di due ore settimanali della Lingua francese, si aggiungono due ore di studio della Lingua spagnola.

Sezione con potenziamento artistico, le ore settimanali di arte e immagine saranno incrementate passando da due a quattro ore.

Sezione con potenziamento musicale, le ore settimanali di Musica saranno incrementate passando da due a quattro ore.

Sezione con potenziamento sportivo, le ore settimanali di Scienze Motorie saranno incrementate passando da due a quattro ore.

Didattica Digitale

In una società e quindi in una scuola in cui le attività si sviluppano in ambienti fisici, ma anche in ambienti virtuali, accanto a strumenti tradizionali (penne, quaderni, libri, lavagne,...) sono sempre più utilizzati strumenti digitali (LIM, computer, tablet, smartphone, ...). Per promuovere una didattica innovativa, la scuola "M. D'Azeglio" si è dotata di numerose infrastrutture utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea (fondi PON FESR). Le dotazioni digitali sono state incrementate con l'acquisto di una stampante 3D (azione #28 PNSD), che ha determinato il conseguente aggiornamento professionale dei docenti. Attraverso i fondi dell'azione #7 del PNSD è in allestimento uno spazio polivalente (Biblioteca Innovativa) per la fruizione di contenuti online. Inoltre, gli strumenti hardware e software di cui la scuola è in parte già dotata e che intende incrementare porteranno ad una didattica innovativa basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione e creazione di contenuti, al fine del miglioramento degli apprendimenti e in linea con gli obiettivi del PNSD. La scuola "M. D'Azeglio" con il progetto PON-FESR "Smart D'Azeglio" ha ottenuto i finanziamenti per acquisire dispositivi (notebook, computer e tablet) a supporto della didattica digitale e della didattica a distanza da assegnare in comodato d'uso gratuito a studenti che non ne siano dotati. La Scuola, in questi anni ha usufruito del laboratorio di robotica digitale presente presso il 3°C.D. "G. Siani"



essendo partner di rete del progetto "Atelier Creativi".

Tra le innovazioni rientrano anche:

- il Torneo Nazionale di Geometriko, modello didattico sperimentale per l'apprendimento strategico della geometria piana in collaborazione con il Centro di ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano e il progetto di potenziamento delle competenze in ambito matematico, che prevede la partecipazione a gare di logica e matematica;
- Giochi Matematici e campionati internazionali dei "Giochi Matematici", organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano;
- progetto CLIL che prevede l'insegnamento sperimentale in alcune classi delle scienze e delle arti grafiche in lingua inglese.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI A IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadro orario

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Approfondimento delle materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Seconda lingua comunitaria (Spagnolo o Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33

Curricolo della scuola

Il curricolo della nostra scuola illustra:

- le “competenze”, cioè la capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi; la competenza implica contemporaneamente un “sapere” e un “saper fare” perché, le conoscenze, non devono soltanto essere ripetute verbalmente ma devono essere usate come strumenti d’azione;
- le “abilità”, cioè la capacità di applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo), e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti);
- le “conoscenze”, indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento.

La scuola intende attivare delle sezioni con potenziamento delle lingue (potenziamento linguistico), con potenziamento in campi espressivi, motori ed artistici (potenziamento artistico, potenziamento musicale, potenziamento motorio) per permettere agli alunni di esprimere le proprie potenzialità e sviluppare i talenti.

Si allega il curricolo della scuola.

Curricolo dell'Educazione Civica

Il presente curricolo, approvato dai docenti della scuola, in riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione civica L. 20/19 n. 92 Decreto attuativo 22/06/2020, offre agli alunni percorsi formativi organici completi e trasversali nel rispetto dei doveri sociali. L' Educazione Civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili promuovendo la partecipazione consapevole alla vita della comunità, nel rispetto dei principi di legalità, di sostenibilità ambientale, di cittadinanza attiva e digitale. La nostra scuola ha previsto n. 33 ore annue di Educazione civica da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto

dagli ordinamenti vigenti. Tutti i docenti della classe concorrono all'insegnamento e alla valutazione della disciplina.

Si allega il curriculum di Educazione civica.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Oltre a quelle curricolari, nella nostra scuola si effettuano una serie di attività che contribuiscono a completare e ad ampliare la formazione culturale e personale dei nostri studenti.

In accordo con gli obiettivi strategici precedentemente definiti e nell'ambito dell'autonomia didattica, la scuola predispone progetti che ampliano la propria offerta formativa sulla base delle scelte d'indirizzo del PTOF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Essi sono il risultato di scelte che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche della scuola, le risorse interne ed esterne, le richieste del territorio, gli esiti del RAV e del relativo piano di miglioramento, le esigenze del PNSD, la possibilità di accedere ai fondi europei (PON FESR e FSE).

La progettualità dell'istituto comprende **sei aree essenziali**, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata della scuola.

1- Progetti orientati al benessere

Sportello di ascolto, progetto che attraverso la presenza di una professionista specializzata e/o docenti counselor consentono un sostegno psicologico - emotivo per alunni, docenti e famiglia.

Progetto di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Progetto inclusione, progetto di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto

allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Sono previsti laboratori di arte, di musica e di scienze motorie da attuare in orario curricolare. L'apprendimento della musica, dell'arte e le attività fisiche offrono uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione e contribuiscono al benessere psicofisico per prevenire varie forme di disagio; con le attività laboratoriali proposte, ognuno potrà dare risposta a bisogni, desideri e domande. Con questi laboratori si intende favorire l'acquisizione di capacità di autocontrollo, di attenzione, di espressione e di comunicazione. La realizzazione del progetto è affidata a docenti di Arte e Immagine, di Musica e di Scienze motorie dell'organico di potenziamento implementato attraverso la legge 107/2015.

Percorsi formativi Salute e benessere promossi dall'Asl Na 2 Nord, finalizzati all'educazione alla salute e alla promozione del benessere psicofisico.

Adesione al Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), accordo di rete con scuole e territorio per il coordinamento di attività comuni relative all'inclusione scolastica dei minori con bisogni educativi speciali.

2- Attività di educazione alla cittadinanza

In sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità.

Adesione al progetto in rete "Marano Ragazzi Spot Festival", organizzato dall'Associazione Marano Ragazzi Spot Festival in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e il Consorzio Scuole Città di Marano. Il progetto è un festival internazionale degli spot di pubblicità sociale realizzati dai ragazzi, che trasformano la loro creatività in impegno per raccontare e promuovere i valori della legalità, della giustizia sociale, della pace, della memoria, della difesa dell'ambiente, delle diversità e del dialogo interculturale attraverso la produzione di spot pubblicitari e di brevi cortometraggi.

3- Potenziamento delle competenze di base

Le competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico costituiscono la base per ulteriori studi ed un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale.

Progetto Trinity: Progetto di potenziamento delle competenze in lingua inglese rivolto agli alunni di tutte le classi, che prevede un esame finale per il conseguimento della certificazione GESE (Graded Examinations in Spoken English) ..

Progetto DELE: Progetto di potenziamento delle competenze in lingua spagnola rivolto agli alunni delle classi terze, che prevede un esame finale per il conseguimento della certificazione DELE rilasciata dall'Istituto Cervantes di Napoli per conto del Ministero dell'istruzione spagnolo.

Giochi matematici: Progetto di potenziamento delle competenze in ambito matematico, che prevede la partecipazione a gare di logica e matematica, "Giochi Matematici" e campionati internazionali dei "Giochi Matematici", organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. Lo scopo del progetto è quello di aumentare l'interesse e la curiosità per la matematica attraverso la promozione di attività più avvincenti, quali la preparazione alle diverse gare. Le attività sono rivolte agli alunni delle classi seconde e terze.

Torneo di Geometriko: modello didattico sperimentale per l'apprendimento strategico della geometria piana in collaborazione con il Centro di ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. Lo scopo del progetto è quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti stessi attraverso tornei interni ed esterni alla scuola.

Progetto CLIL: Insegnamento sperimentale delle scienze in lingua inglese. Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire,

esprimere i contenuti di altre discipline; approfondire la conoscenza delle stesse.

4- *Potenziamento delle competenze digitali*

Per promuovere una didattica innovativa e potenziare le competenze digitali degli allievi, la scuola si è dotata di numerose infrastrutture grazie ai seguenti progetti:

progetto PON-FESR Smart D'Azeglio- Con questo progetto la scuola ha acquisito i devices utili a portare la didattica nelle case degli studenti nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti, il materiale acquistato viene anche utilizzato nelle attività didattiche in presenza .

progetto PON-FESR Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici il cui obiettivo è quello di assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e di consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dagli studenti.

progetto PON-FESR Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica il cui obiettivo è quello di dotare il maggior numero delle classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive. Con lo stesso progetto si intende dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa, favorendo il processo di dematerializzazione.

progetto PNSD: #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata - Spazi e strumenti per le STEM: il progetto ha permesso alla scuola di acquisire strumenti hardware e software che favoriranno una didattica innovativa basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività.

progetto PNSD: #7 Biblioteca Innovativa che prevede l'allestimento di uno spazio polivalente per la fruizione di contenuti online.

5-Progetti artistico-musicali

Grazie alla presenza di docenti dell'organico di potenziamento, all'intervento dei docenti di

classe, alla collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

In particolare sono previsti:

progetti Musicali per potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali che intendono favorire l'apprendimento pratico della musica e potenziare la capacità comunicativa ed espressiva; i progetti prevedono laboratori di pianoforte e di canto.

laboratorio di Ceramica i cui obiettivi sono quelli di aprire le porte al libero pensiero espressivo e creativo e di riscoprire oltre alla dimensione artistica anche i valori morali e storici che si celano dietro questo antico mestiere; l'arte della ceramica è trattata inizialmente con approfondimenti su testi storico-artistici per passare poi alla modellazione dell'argilla fino all'arte della ceramica, riproducendo oggetti con tecniche della forgiatura a mano;

Progetto di Arte metacognitiva la cui finalità è lo sviluppo creativo delle proprie capacità mentali potenziando l'osservazione attraverso il disegno, la pittura, la scultura e lo studio della storia dell'arte.

6-Progetti sportivi

Grazie alla presenza del docente dell'organico di potenziamento, all'intervento dei docenti di classe, alla collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica mirano al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Le attività sportive proposte che hanno carattere ludico polivalente promuovono gli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere psico-fisico:

progetto di Pallamano per gli alunni delle classi prime e seconde

progetto di Pallavolo per gli alunni delle classi seconde e terze.

La scuola, inoltre, è pronta ad accogliere le opportunità sportive didattiche offerte dal territorio partecipando a manifestazioni sportive, incontri e aderisce ai **Giochi sportivi studenteschi**.

Progetti PON-FSE e POR

La scuola partecipa regolarmente ai progetti finanziati con i fondi europei. Tali progetti realizzano, integrano e ampliano l'offerta formativa della scuola e rientrano nelle sei aree essenziali illustrate precedentemente.

ALLEGATI:

CURRICOLO_NAMM32100N_CURRICOLO ED. CIVICA.zip

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), che ha al centro della sua azione l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, contribuendo a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

La scuole inserisce nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è organizzato in 4 passaggi fondamentali:

- 1) **STRUMENTI**
- 2) **COMPETENZE, CONTENUTI**
- 3) **FORMAZIONE**
- 4) **ACCOMPAGNAMENTO**

ALLEGATI:

PNSD 2022-25.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa è, pertanto, lo strumento privilegiato che permette ai docenti la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La fondamentale valenza formativa e orientativa della valutazione è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Per rendere la valutazione più utile ed efficace è necessario che nella scuola siano implementate varie forme di valutazione: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione sommativa e la valutazione orientativa.

- **Valutazione diagnostica:** effettuata all'inizio dell'anno scolastico, per rilevare le competenze acquisite negli anni precedenti dalla classe nel suo complesso e da ogni suo singolo alunno. Rientrano nella valutazione diagnostica molte tipologie di prove che valutano diverse caratteristiche degli alunni: la motivazione scolastica, i livelli di attenzione, gli interessi, le capacità cognitive, gli stili di apprendimento, ecc. Molto utili sono le prove d'ingresso per classi parallele che ciascun dipartimento mette a punto allo scopo di confrontarsi, esaminare la qualità degli apprendimenti e procedere all'impostazione dell'attività didattica.

La valutazione diagnostica è un utile strumento all'inizio di ogni unità di apprendimento per accertare il possesso, da parte degli alunni, dei prerequisiti necessari ad affrontare adeguatamente le attività proposte.

- **Valutazione formativa:** effettuata con continuità nel corso dell'intero anno scolastico, analizza le variabili che intervengono nel processo di apprendimento di ciascun alunno per capire su quali si debba intervenire per rimuovere ritardi e ostacoli. Essa si esplica attraverso: verifiche orali, esercitazioni, lavori di gruppo, osservazioni e analisi della partecipazione alle attività, dell'impegno, della proprietà di linguaggio, della pertinenza degli interventi, ecc.
- **Valutazione sommativa:** si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti. Essa si esplica attraverso: verifiche scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate, verifiche per classi parallele alla fine di ogni quadrimestre. Le prove per classi parallele consentono a tutti gli alunni della scuola di essere valutati con gli stessi criteri e con prove uguali in modo da avere valutazioni comparabili. Per garantire l'attendibilità i docenti della stessa disciplina, appartenenti a classi parallele, concordano le prove da somministrare, adottando gli stessi criteri valutativi nella misurazione e nella valutazione. Le prove sommative devono essere elaborate in maniera che prevedano difficoltà crescenti, quindi quesiti "facili" accessibili agli alunni in difficoltà e altri "difficili" che possano stimolare e mettere alla prova gli alunni più competenti. Per gli alunni diversamente abili e con DSA le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI e dei PDP. Quindi le loro verifiche devono essere individualizzate anche per quanto riguarda le modalità, i tempi di esecuzione e l'attribuzione delle valutazioni. Anche per gli alunni in fase di

alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento (anche se non certificati) si devono effettuare verifiche adeguate ai loro Piani di Studio Personalizzati.

- **Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale):** è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio ed il comportamento, la valutazione, in base alle disposizioni della **legge 169/2008 di conversione in D.L.137/2008**, viene espressa con voto in decimi.
- **Valutazione orientativa:** ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità. La valutazione orientativa deve andare oltre al criterio della riuscita scolastica, essa deve rilevare altri fattori che possono essere determinanti nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici. Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi, tipo di intelligenza, tratti temperamentali, interessi e valori dominati, abilità extrascolastiche, atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro, rapporti familiari e sociali. Di solito tale valutazione è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

Misurazione delle prove

La valutazione è il risultato di due operazioni distinte, la misurazione e la valutazione vera e propria. La misurazione è una rilevazione oggettiva dei dati, mentre la valutazione deve essere intesa come un processo che tiene conto del punto di partenza e dei degli obiettivi raggiunti dall'allievo.

La misurazione delle prove è effettuata secondo i descrittori indicati nella tabella

allegata, corrispondenti ognuno a uno specifico voto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n.122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti da ogni docente del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe, per valutare i percorsi interdisciplinari, si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'Istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'a.s. 2017/18 la "Valutazione del comportamento degli studenti" fa riferimento al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Il decreto prevede all'art. 1 comma 3 che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (Art. 2 comma 5).

Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Pertanto sono stati individuati una serie di "Indicatori" che costituiscono il riferimento, condiviso, per la valutazione del comportamento degli studenti, come da allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella

deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale” (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, e) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame

di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi" (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865).

Certificazione delle competenze

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) i docenti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, al termine del primo ciclo d'istruzione, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Sulla base dei traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, spetta alla scuola progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Poiché le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono adatte per la valutazione delle competenze, la competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto sarà posta particolare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Verranno affidati agli alunni "compiti significativi" con i quali si potranno osservare e valutare i comportamenti dell'agire competente.

La certificazione delle competenze è un'operazione che non può essere confinata nell'ultimo

anno della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola secondaria di primo grado.

Per la certificazione delle competenze viene utilizzato un modello ministeriale in cui è possibile attribuire ad ogni competenza un livello iniziale, base, intermedio e avanzato. La descrizione dei 4 livelli da attribuire a ciascuna competenza è riportata in allegato.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

ALLEGATI:

Valutazione degli apprendimenti.zip

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola ha progettato una serie di attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o svantaggio attraverso un processo di continuo cambiamento che permetta l'inserimento nel gruppo dei pari, quali:

- accoglienza come stile permanente;

- continuità speciale tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado per gli alunni in ingresso, e tra il I e il II ciclo di istruzione per gli alunni in uscita;
- flessibilità didattico-organizzativa, facilitazioni, rimozione, che di barriere
- preparazione di interrogazioni/verifiche, semplificazione di testi, stesura di mappe concettuali, realizzazione di schemi.

L'integrazione, che presuppone il progetto inclusivo, non riguarda solo l'alunno diversamente abile ma tutti gli alunni che mostrano difficoltà e/o bisogno di un supporto didattico e psicologico anche temporaneo. Compito della scuola è aiutare ogni alunno a sentirsi parte integrante di un gruppo.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva:

- tecniche per lo sviluppo delle abilità pro-sociali;
- tutoraggio tra pari;
- apprendimento cooperativo;
- circle-time;
- strategie di problem solving;
- rinforzo positivo;
- utilizzo di mediatori tecnologici.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.

La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (alunni con svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, alunni di lingue e culture diverse) attraverso la formulazione di Piani Didattici Personalizzati che considerano:

- l'individualizzazione degli apprendimenti
- la personalizzazione dei percorsi
- strumenti dispensativi
- misure compensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La scuola ha stilato un Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri anche se il loro numero è inferiore a 5. Esso costituisce uno strumento di lavoro che può essere integrato e rivisitato in base alle esigenze e alle risorse della scuola. Sua finalità è definire e usare pratiche condivise per facilitarne l'accoglienza e l'inclusione:

- individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica;
- curando la creazione di rapporti significativi con i compagni;
- agevolando i contatti con le loro famiglie.

È da segnalare che non vengono realizzate attività su temi interculturali, in quanto la percentuale della popolazione scolastica di cittadinanza non italiana è inferiore all'1%. La scuola non verifica il

raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione con dei dati oggettivi e completi, ma ne monitora solo alcune attività.

Nella scuola vengono attivati progetti per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti (progetto inclusione, progetti PON-FSE e progetti POR).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Presieduto dal Dirigente scolastico è composto:

- da docenti curricolari;
- referenti D.A., D.S.A., alunni con Bisogni Educativi Speciali
- da docenti di sostegno.

Esso ha la funzione di

- Rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- Raccogliere e documentare gli interventi predisposti
- Fornire consulenza e supporto sulle strategie e metodologie
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività scolastica
- Elaborare il Piano Annuale di Inclusività

Composizione del Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.)

Presieduto dal Dirigente scolastico, è composto:

- dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe;
- dai genitori dell'alunno con disabilità;
- dal docente referente per le attività di inclusione o docenti con incarico nel G.L.I. per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;

Possono parteciparvi, inoltre, figure esterne nominate dal Dirigente scolastico o autorizzate dalla famiglia quali:

- specialisti e terapisti dell'ASL di riferimento o privati segnalati dalla famiglia;
- operatori dell'Ente locale se attivo un progetto individuale;
- componenti del G.I.T.

L'istituzione scolastica, inoltre, concorda con l'ASL di riferimento le modalità operative più idonee per offrire ad ogni G.L.O. il tipo di supporto più idoneo attraverso l'U.V.M. (Unità di valutazione multidisciplinare).

Le riunioni del Gruppo di lavoro sono finalizzate alla redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno per i nuovi iscritti), poi definitiva (entro ottobre); almeno una verifica periodica sarà da stabilirsi nel corso dell'anno secondo le esigenze dei soggetti coinvolti.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le strategie operative per il processo di definizione del PEI variano in corrispondenza dei diversi obiettivi e contenuti; i docenti lavorano sinergicamente per stimolare nell'alunno tutte le possibili facoltà e per rendere queste effettive ed efficaci. Si cerca di procedere sempre con estrema gradualità, dal semplice al complesso, dal reale all'astratto. Si forniscono rinforzi verbali e scritti quali spiegazioni ulteriori, indicazioni di metodi di studio, integrazione di appunti, stesura di schemi riepilogativi. Si considera imprescindibile la reiterazione. Si utilizza il rinforzo positivo quale incoraggiamento e aiuto a sviluppare fiducia in sé e a rendere maggiore la tolleranza alle frustrazioni. Tali strategie saranno organizzate e strutturate dall'insegnante calibrando percorsi informativi, formativi, tempi, esercizi, schematizzazioni relativi alla rispondenza quantitativa e qualitativa dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

- Dirigente scolastico;
- Consiglio di classe ivi compreso l'insegnante specializzato per il

sostegno;

- genitori;
- neuropsichiatra dell' ASL.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

- colloquio scuola-famiglia per sinergia didattico-educativo;
- coinvolgimento della famiglia per la compilazione e condivisione del PDP e del PEI;
- assunzione diretta di corresponsabilità educativa della famiglia, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: partecipazione a GLI

Docenti di sostegno: rapporti con famiglie

Docenti di sostegno: attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione al G.L.I.

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): rapporti con le famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo-Culturale: attività individualizzate e in piccolo gruppo

Personale ATA: assistenza alunni disabili

Personale ATA: progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale.

Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento sulla disabilità.

Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento su disagio e simili.

Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il Progetto individuale.

Associazioni di riferimento: progetti territoriali integrati.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: procedure condivise di intervento su disagio e simili.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: progetti territoriali integrati.

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: elaborazione del Piano Inclusivo con le scuole della Rete.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti integrati a livello di singola scuola.

Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti a livello di reti di scuole.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

In generale:

- si valutano e si certificano le competenze acquisite dagli alunni valorizzando le specificità di ciascun allievo;
- si verificano e si valutano gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico;
- si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi a livello dipartimentale e dei consigli di classe.

In particolare:

- per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali le valutazioni saranno adottate coerentemente al tipo di difficoltà riscontrata con le relative misure dispensative e con gli strumenti compensativi previsti;
- per gli alunni D.A., valutati in base al PEI, si prenderà in considerazione il loro reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Le verifiche proposte all'alunno/a saranno in alcuni casi identiche a quelle proposte ai compagni, in altri casi semplificate e/o equipollenti. Per la valutazione, il Consiglio di classe terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle aree sopraesposte. In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno le opportune modifiche dei descrittori.

Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali partecipano alle attività organizzate dalla scuola per l'orientamento formativo. In particolare per gli alunni D. A. si organizzano incontri fra docenti, genitori e, quando necessario, personale specializzato della ASL di Marano. L'orientamento va effettuato considerando: -le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno - la disabilità - le competenze acquisite - gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno.

La scuola ogni anno entro il mese di giugno redige e aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). Questo documento indica lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni da attivare per fornire risposte adeguate e migliorare il livello d'inclusività della scuola. Inoltre sono elaborati modelli per la stesura del PEI e dei PDP per gli alunni con BES.

ALLEGATI:

PAI -modello PDP-modello PEI-2021-2022 (2).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'emanazione di provvedimenti legislativi, tradotti in indicazioni operative, con la finalità di progettare il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza. L'elaborazione del Piano, integrato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Scuola, individua criteri e modalità per riprogrammare la didattica ordinaria in DDI, tenendo conto delle condizioni e delle esigenze di tutti gli studenti, in particolare di quelli più fragili. Essa deve essere sostenibile e inclusiva.

La scuola è partita dall'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, quindi ha richiesto al Collegio docenti di definire criteri e modalità di erogazione della DDI adattando la progettazione in presenza alla modalità a distanza, onde riformulare le progettazioni didattiche, scandite dai loro contenuti essenziali e interdisciplinari, focalizzate su interazioni educative che mettono al centro il raggiungimento di maggiori autonomia e responsabilità da parte dell'alunno.

Le implicazioni etiche imposte dall'uso degli strumenti digitali comportano l'integrazione del Regolamento d'Istituto con specifiche norme di comportamento da tenersi

durante la DDI, per tutelare in particolare il setting d'aula e la privacy di ciascun componente la comunità scolastica.

Particolare attenzione viene data alla formazione degli alunni sui rischi derivanti da comportamenti scorretti e cyberbullismo e a tal fine la scuola inserisce nel Patto di corresponsabilità una sezione specifica per le norme cui attenersi nella DDI.

Pertanto, visto il Regolamento d'Istituto recante Misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-Cov-2 e considerate le esigenze del piano Triennale dell'Offerta formativa, il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'approvazione del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, valido a partire dall'anno scolastico 2021/22, destinato a tutti i membri della nostra comunità. Il Dirigente ne ha disposto la pubblicazione sul sito della Scuola.

Integrando e arricchendo la didattica quotidiana in presenza, anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento per assenze prolungate, la DDI si rivela modalità utile sia alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo di competenze, sia al miglioramento dell'efficacia didattica, secondo i diversi stili di apprendimento.

Al raggiungimento degli obiettivi concorrono attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale, e attività asincrone, svolte con l'approfondimento individuale o di gruppo attraverso l'ausilio del materiale e o degli spunti forniti dall'insegnante. Le unità di apprendimento on line possono essere svolte in modalità mista, alternando le due modalità, tenendo conto del contesto e assicurando la sostenibilità di quanto proposto, in linea con l'offerta formativa della Scuola e con gli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

I docenti di sostegno concorrono con i colleghi allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, predisponendo materiale personalizzato per gli studenti con disabilità.

L'animatore digitale e i docenti del team garantiscono il supporto necessario all'espletamento della DDI con attività di formazione interna, alfabetizzazione e supporto

all'attività didattica.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione alla scuola sono Il registro elettronico Argo e Google Suite for Education.

In caso sia necessaria l'attività didattica a distanza sul lungo periodo, per salvaguardare la salute e il benessere degli studenti e dei docenti, il quadro orario settimanale è stato ridotto a 20 unità di attività sincrone da 45 minuti ciascuna, da completarsi con attività asincrone. L'insegnante coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività disciplinari. Le consegne delle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì entro le ore 14,00, la restituzione delle stesse è prevista entro le ore 19,00 per consentire agli studenti l'organizzazione autonoma del lavoro. Durante le videolezioni gli studenti dovranno rispettare le regole della puntualità, della visibilità, della partecipazione ordinata.

Tutte le attività asincrone sono progettate e realizzate autonomamente dai docenti, coordinati tra loro. Esse devono essere documentabili e coerenti rispetto alla corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Particolare attenzione viene data all'aspetto relazionale del processo di insegnamento-apprendimento.

I percorsi a distanza sono previsti anche in casi di isolamento e in condizioni di fragilità, per singoli studenti o gruppi, in concerto con il Consiglio di classe su determina del Dirigente scolastico. Anche per i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, che non si trovano in stato di malattia certificata, e per i docenti in condizione accertata di fragilità si garantisce la prestazione lavorativa attraverso la DDI.

La valutazione degli apprendimenti segue gli stessi criteri della valutazione in presenza, nella fase sia formativa che sommativa. Gli esiti delle verifiche degli apprendimenti vengono riportati sul registro elettronico con le modalità delle verifiche in presenza, utilizzando gli stessi parametri elaborati all'interno dei Dipartimenti, approvati dal Collegio dei Docenti e riportati dal Piano.

A supporto delle famiglie in condizioni di disagio la Scuola mette a disposizione un servizio

di comodato d'uso di personal computer, altri dispositivi digitali e servizi di connettività.

Le famiglie sottoscrivono tale regolamento all'interno del Patto educativo di corresponsabilità, condiviso con gli insegnanti in fase di accoglienza.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-2021-22.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

La SSPG "M. D'Azeglio" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in **quadrimestri**.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Le aree funzionali al PTOF definite dalla scuola sono n.5

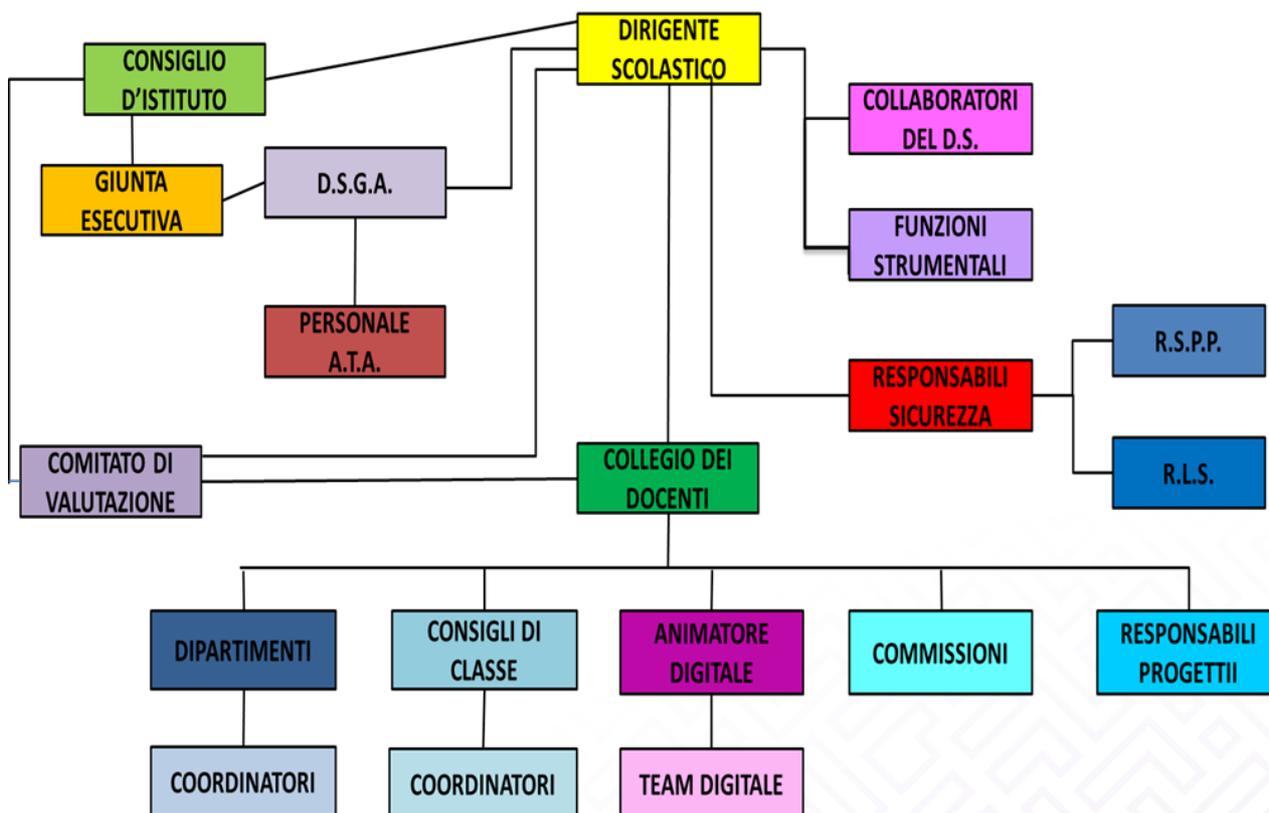
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e



responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Scuola Secondaria di Primo Grado **M. D'Azeglio**
Organigramma



Funzionigramma

FIGURE	FUNZIONI	UNITÀ
Collaboratore del DS (Primo collaboratore)	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alle attività istituzionali del D.S. - Sostituzione del D.S. in caso di assenza, impedimento e sospensione delle attività didattiche. 	1



- Sostituzione degli altri collaboratori in caso di impedimento - Predisposizione di circolari interne preventivamente concordate con il D.S.
- Collaborazione in caso di manifestazioni pubbliche o altri eventi - Interventi di emergenza in occasione di particolari criticità ambientali e di sicurezza.
- Collaborazione in caso di richiesta di concessione d'uso dei locali scolastici - Accoglienza personale in entrata e visitatori.
- Diffusione e custodia delle circolari interne e controllo puntuale circa l'osservanza delle disposizioni di servizio.
- Coordinamento delle sedute dei Consigli di Classe, degli incontri per Dipartimento e degli incontri scuola-famiglia.
- Collaborazione all'impostazione dell'organizzazione classi ed aule - Collaborazione alla predisposizione dell'orario.
- Vigilanza sull'ingresso e uscita degli alunni e durante il cambio delle ore - Vigilanza sulla generale disciplina degli alunni.
- Provvedimenti di sostituzione dei docenti assenti al fine di evitare che le classi restino senza vigilanza.
- Autorizzare l'uscita anticipata degli alunni previa procedura di accertamento delle deleghe al prelevamento da parte del personale ATA incaricato.



	<ul style="list-style-type: none">• Controllo e monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni - Controllo e verifiche delle giustifiche presentate dagli alunni in caso di ritardo.• Mediazione dei rapporti con gli alunni, genitori, pubblico e personale dell'Istituzione Scolastica.• Collaborazione per l'attuazione delle attività extracurricolari - Sovrintendere all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.• Organizzazione classi ed aule.• Predisposizione orario.• Piano Annuale delle Attività.• Programmazione esami.• Coordinamento staff di progettazione.	
<p>Collaboratore del DS (Secondo collaboratore)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alle attività istituzionali del D.S. - Sostituzione del D.S. in caso di assenza, impedimento e sospensione delle attività didattiche.• Sostituzione degli altri collaboratori in caso di impedimento - Predisposizione di circolari interne preventivamente concordate con il D.S.• Collaborazione in caso di manifestazioni pubbliche o altri eventi - Interventi di emergenza in occasione di particolari criticità ambientali e di sicurezza.• Collaborazione in caso di richiesta di concessione d'uso dei locali scolastici - Accoglienza personale in entrata e	<p>1</p>



visitatori.

- Informative al D.S. relative a disfunzioni del servizio del corpo docente - Segnalazioni al DSGA relative a disfunzioni del servizio del personale ATA.
- Diffusione e custodia delle circolari interne e controllo puntuale circa l'osservanza delle disposizioni di servizio.
- Coordinamento delle sedute dei Consigli di Classe, degli incontri per Dipartimento e degli incontri scuola-famiglia.
- Collaborazione all'impostazione dell'organizzazione classi ed aule.
- Vigilanza sull'ingresso e uscita degli alunni e durante il cambio delle ore - Vigilanza sulla generale disciplina degli alunni.
- Provvedimenti di sostituzione dei docenti assenti al fine di evitare che le classi restino senza vigilanza.
- Autorizzare l'uscita anticipata degli alunni previa procedura di accertamento delle deleghe al prelevamento da parte del personale ATA incaricato.
- Controllo e monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni - Controllo e verifiche delle giustifiche presentate dagli alunni in caso di ritardo.
- Mediazione dei rapporti con gli alunni, genitori, pubblico e personale dell'Istituzione Scolastica.
- Collaborazione per l'attuazione delle attività extracurricolari - Sovrintendere



	<p>all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle attività extracurricolari e pomeridiane. • Supporto alla formazione classi. • Cura registri dei verbali collegio docenti. • Organizzazione ore eccedenti e straordinarie. 	
<p>Funzione strumentale al PTOF</p> <p>AREA 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del PTOF: progettazione, monitoraggio ed autoanalisi; • aggiornamento, definizione e verifica PTOF.; • stesura della sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie durante l'Open Day; • gestione della documentazione; • coordinamento delle attività dell'INVALSI; • revisione regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità; • carta dei servizi: aggiornamento; • monitoraggio dati Invalsi. 	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale al PTOF</p> <p>Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove tecnologie a sostegno della didattica e delle attività laboratoriali; • promozione dell'Informatica come supporto alla didattica e alle attività laboratoriali; • gestione dotazioni informatiche; • accoglienza nuovi docenti e presentazione documenti fondamentali riguardanti le attività formative e la sicurezza (D.L.vo 626/94); 	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none">• gestione e coordinamento delle attività di formazione: nella fase di rilevazione dei bisogni formativi della Scuola, nella predisposizione del piano annuale di formazione coordinando attività di aggiornamento e di autoaggiornamento, nel monitoraggio sui corsi effettuati dai singoli docenti e le relative competenze acquisite in collaborazione con l'Area 1 e con l'Animatore digitale; formazioni docenti – piano formazione;• responsabile laboratorio informatico e linguistico;• sostegno nell'utilizzo delle tecniche informatiche nella didattica e nel supporto agli alunni;• aggiornamento del sito web;• libri di testo;• pubblicizzazione e coordinamento dei concorsi;• supporto manutenzione ordinaria software e hardware.	
<p>Funzione strumentale al PTOF</p> <p>Area 3: Interventi e servizi per gli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio;• accoglienza in ingresso, in itinere, ed in uscita;• continuità: rapporti con le scuole primarie e secondarie di 2° grado;• predisposizione scheda di raccordo scuola primaria e secondaria di primo grado;• orientamento in entrata: divulgazione e	<p>1</p>



	<p>promozione del PTOF nelle scuole primarie;</p> <ul style="list-style-type: none">• orientamento in uscita;• formazione delle classi prime con incontri preventivi con le docenti della scuola primaria classi V;• divulgazione e manifestazioni esterne dei progetti e attività (inviti, allestimento mostre, produzione CD);• organizzazione manifestazioni ed eventi; Esiti alunni in uscita e loro monitoraggio.	
<p>Funzione strumentale al PTOF</p> <p>Area 4: Rapporti con il territorio e supporto al coordinamento dei rapporti con enti pubblici, enti privati, scuole ed aziende</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attuazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni;• coordinamento e partecipazione al Progetto in rete "Marano Ragazzi Spot Festival";• organizzazione e coordinamento visite guidate e viaggio d'istruzione;• coordinamento tutoraggio neoimmessi;• attuazione progetti formativi per la tutela dell'ambiente.	2
<p>Funzione strumentale al PTOF</p> <p>Area 5: Prevenzione del disagio e della dispersione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Promozione e coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi per favorire la condizione di passaggio dal curriculum di scuola a quello individuale (progetti ponte in collaborazione con l'Area 3);• collaborare per contatti e riunioni con gli Enti preposti e con le Agenzie Formative;• rapporti con ASL e servizi sociali;• collaborazione con ASL per gli alunni DSA e con bisogni educativi speciali;	1



	<ul style="list-style-type: none"> · supporto al disagio: sportello consulenza educativa sul disagio scolastico e familiare; · sostegno e tutoraggio per la fascia debole di alunni con attività di counselling per la prevenzione del disagio giovanile; · report mensile alunni assenti, contatti con i servizi sociali del comune; · Attività di collaborazione nella lotta alla dispersione; · Attività di contrasto al bullismo - cyberbullismo; · Collaborazione con il GLI; · Supporto GLH; · Supporto - Formazione classi; · Relazioni individuali o di classe sugli interventi effettuati da consegnare al coordinatore di classe e al D.S. 	
Commissione PTOF	Collaborazione con le funzioni strumentali dell'Area 1 per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.	3
Commissione continuità e orientamento	Collaborazione con le funzioni strumentali dell'Area 3: Interventi e servizi per gli studenti.	2
Nucleo interno di Valutazione (NIV)	Il NIV ha, in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, il compito di compilare il R.A.V. e programmare le azioni di miglioramento della scuola.	4
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	<p>I compiti del gruppo di lavoro per l'inclusione sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · favorire un clima di accoglienza e inclusione 	3



	<p>per gli studenti e le loro famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola famiglia ed enti territoriali coinvolti;• promuovere iniziative di formazione e informazione sui BES rivolte ai docenti ed ai genitori di alunni con BES;• favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale;• redigere ogni anno il P.A.I. (Piano Annuale Inclusione).	
<p>Referente per il sostegno</p>	<p>I compiti del referente per il sostegno sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• collaborare con il dirigente scolastico e il GLI sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;• organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia;• partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;• coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;• gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none">· gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;· favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;· richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.	
Referente centro territoriale per l'inclusività (CTI)	<p>Il referente:</p> <ul style="list-style-type: none">· partecipa alle riunioni del CTI;· promuove nell'ambito della scuola le iniziative finalizzate all'integrazione e all'inclusione scolastica;· cura il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES.	1
Animatore digitale (AD)	<p>L'Animatore Digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. (cfr. azione #28 del PNSD). Egli si occupa di sviluppare progetti relativi alle azioni del PNSD da inserire nel PTOF, relativamente a diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">· <u>formazione interna</u>, stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi	1



(senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- coinvolgimento della comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative, : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;



	<ul style="list-style-type: none">· <u>partecipazione alle attività formative previste;</u>· <u>attivazione e coordinamento delle iniziative collegate all'attuazione del piano.</u>	
Team digitale	Il team digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD.	2
Referente Educazione civica	I Referenti d'Istituto dell'educazione civica hanno il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	2
Coordinatore del Consiglio di Classe	I compiti del Coordinatore di Classe sono: <ul style="list-style-type: none">· coordinare la programmazione educativo-didattica della classe per quanto riguarda le attività curricolari ed extracurricolari;· provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe;· favorire la coesione interna della scolaresca e tenersi regolarmente informata del comportamento e del profitto degli alunni, mediante frequenti contatti con gli altri	29



	<p>docenti della classe, preoccupandosi di contattare le famiglie nel caso fosse necessario;</p> <ul style="list-style-type: none">· vigilare sull'andamento didattico - disciplinare della scolaresca nel suo complesso e adoperarsi nei modi più opportuni per migliorare la qualità dei risultati;· rappresentare, all'interno del consiglio, il primo punto di riferimento per i colleghi in merito a tutti i problemi della classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico;· informare il dirigente scolastico o i suoi collaboratori degli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti;· raccogliere le eventuali istanze avanzate da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori, cercando di armonizzare tra loro le tre componenti;· controllare periodicamente l'assiduità degli alunni nella frequenza e la puntualità nell'entrata a scuola, avendo cura di contattare le famiglie in caso di assenza collettiva e avvertire le stesse in caso di mancata giustificazione.	
Responsabili dipartimenti	Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile	9



	<p>Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">· rappresenta il Dipartimento disciplinare;· presiede le riunioni del Dipartimento;· è il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento;· raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.	
Responsabile monitoraggio interno	<p>Il responsabile del monitoraggio interno in accordo con le priorità del RAV e le azioni del PdM:</p> <ul style="list-style-type: none">· raccoglie ed elabora gli esiti delle prove d'ingresso per classi parallele (fase 1);· raccoglie ed elabora gli esiti delle prove intermedie per classi parallele (fase 2);· raccoglie ed elabora gli esiti delle prove finali per classi parallele (fase 3);· presenta i dati del monitoraggio delle prove al Collegio dei Docenti.	1
Referenti Covid	<p>È una figura che è stata introdotta nelle scuole dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, del 21 agosto 2020.</p> <p>Il referente Covid:</p> <ul style="list-style-type: none">· promuovere, in accordo con il dirigente	2



scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente;

- ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente
- deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
- concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.



<p>Referente progetto Trinity</p>	<p>I compiti del referente Trinity sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli alunni valorizzandone le differenze e avvicinandoli concretamente alle altre culture;• promuovere l'apprendimento motivante e ad alto valore qualitativo;• realizzare il progetto Trinity in collaborazione con il Trinity College - London con l'obiettivo di valorizzare le risorse linguistico-comunicative e di motivare allo studio personale per il conseguimento della certificazione linguistica;• organizzare la manifestazione conclusiva;• monitorare e socializzare i risultati;• consegnare i certificati.	<p>1</p>
<p>Referente progetto DELE</p>	<p>I compiti del referente DELE sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppare le abilità cognitive e linguistiche degli alunni valorizzandone le differenze e avvicinandoli concretamente alle altre culture;• promuovere l'apprendimento motivante e ad alto valore qualitativo;• predisporre la documentazione per facilitare la realizzazione del progetto;• realizzare il progetto DELE in collaborazione con il l'Istituto Cervantes - Madrid con l'obiettivo di valorizzare le risorse	<p>1</p>



	<p>linguistico-comunicative e di motivare allo studio personale per il conseguimento della certificazione linguistica;</p> <ul style="list-style-type: none">• organizzare la manifestazione conclusiva;• monitorare e socializzare i risultati;• consegnare i certificati.	
Referente giochi matematici	<p>I compiti del referente sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• redigere il progetto;• tenere i contatti con l'ente organizzatore;• raccogliere le adesioni e fornire materiale per le esercitazioni in classe;• coordinare l'organizzare le prove;• monitorare e socializzare i risultati.	1
Responsabili laboratori	<p>I compiti del responsabile del laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44);• indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;• formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;• controllare periodicamente durante l'anno il	2



	<p>funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;</p> <ul style="list-style-type: none">· controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;· redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Responsabile report manifestazioni	<p>Il compito del responsabile report delle manifestazioni è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none">· documentare con fotografie e/o video tutte le attività e le manifestazioni che avvengono nella scuola;· far visionare alla Dirigente il lavoro fatto;· inserire il materiale selezionato sul sito web della scuola.	1
Responsabile aggiornamento sito Web	<p>Il responsabile dell'aggiornamento del sito web:</p> <ul style="list-style-type: none">· collabora con la funzione strumentale Area 2 per la gestione e l'aggiornamento del	1



	<p>sito;</p> <ul style="list-style-type: none">· cura l'aggiornamento dei contenuti del sito;· pubblicizza le attività e gli eventi promossi;· cura la modalità di comunicazione delle informazioni;· contribuisce alla fruibilità del sito e alla reperibilità delle informazioni;	
<p>Tutor dei docenti neoimmessi in ruolo</p>	<p>Il docente tutor appartiene alla stessa classe di concorso, o a classe di concorso affine al docente neo-assunto, il suo compito è quello di favorire l'inserimento nella scuola del docente neoassunto e assicurargli il sostegno per tutto il periodo di formazione.</p> <p>Al tutor si richiedono azioni di accompagnamento e di validazione della professionalità del docente neoassunto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attività peer to peer- la supervisione del lavoro in aula- l'osservazione in classe- la stesura di una relazione conclusiva.	<p>n. variabile</p>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizza progetti di potenziamento e inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizza progetti di potenziamento e inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizza progetti di potenziamento e inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



- **Potenziamento**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">- Tenuta registro protocollo informatico.- Circolari interne (compresa pubblicazione on-line).- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici.- Archivio cartaceo e archivio digitale.- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF.- Convocazione organi collegiali.- Distribuzione modulistica varia personale interno.- Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare.- Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line".



	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con l'ufficio alunni.- Responsabile trasparenza, accesso agli atti L. 241/1990 de-certificazione.- Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico.- Gestione scioperi.- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line".
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA- Rilascio CU.- RegistroINPS.- Rapporti DPT.- Registro decreti: gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.).- Registro delle retribuzioni, versamenti contributi ass.li e previdenziali, registro conto individuale fiscale.- Adempimenti contributivi e fiscali, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali.- Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo.- Schede finanziarie PTOF, Bandi per il reclutamento del personale esterno, stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti, gestione file xml L. 190/2012, gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti).



	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT.- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate (acquisizione DURC tracciabilità etc.).- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti.- La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae.- Il Programma Annuale.- Il Conto Consuntivo.- Il file xml previsto dalla L. 190/2012.- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"- Cura e gestione del patrimonio, tenuta degli inventari e adempimenti connessi, rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, carico e scarico materiale di facile consumo, tenuta registro cc/postale.- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">- Informazione utenza interna ed esterna.- Iscrizioni alunni.- Gestione registro matricolare.- Gestione circolari interne- Tenuta fascicoli documenti alunni.- Richiesta o trasmissione documenti.- Gestione corrispondenza con le famiglie.- Gestione statistiche.- Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi.- Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio).



	<ul style="list-style-type: none">- Certificazioni varie e tenuta registri.- Esoneri educazione fisica.- Pratiche studenti diversamente abili.- Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni.- Verifica contributi volontarifamiglie.- Esami di stato.- Elezioni scolastiche organi collegiali.- Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF.- Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli ALUNNI.- Gestione pratiche infortuni alunni.- Gestione organizzativa viaggi istruzione e visite guidate.- Cedole librerie.- Rapporti con l'ASL (vaccinazioni, alunni DA etc...).- Addetto al backup giornaliero del server amministrativo.- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line".- Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).- Collaborazione per la parte di sua competenza all'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi.
Ufficio Personale	<ul style="list-style-type: none">- Organici.- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali.- Richiesta e trasmissione documenti.- Predisposizione contratti di lavoro.- Gestione circolari interne riguardanti il personale.- Compilazione graduatorie interne soprannumerari



- docenti ed ATA.
- Certificati di servizio.
- Registro certificati di servizio.
- Convocazioni attribuzione supplenze.
- COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: ricongiunzione L. 29, Quiescenza, Dichiarazione dei servizi, gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola.
- Pratiche cause di servizio.
- Anagrafe personale.
- Preparazione documenti periodo di prova.
- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione.
- Gestione supplenze, comunicazioni assunzioni, proroghe eccessazioni al centro per l'impiego.
- Corsi di aggiornamento e di riconversione.
- Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione ed elaborazione TFR.
- Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative.
- Gestione scioperi.
- Autorizzazione libere professioni e attività occasionali.
- Anagrafe delle prestazioni.
- Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno).
- Nomine docenti ed ATA per attività PTOF.
- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online; Modulistica da sito scolastico.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole.• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.).• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose,



	<p>ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.).
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola è impegnata nel “Marano Ragazzi Spot Festival”, progetto realizzato dall’Associazione Marano Ragazzi Spot Festival in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e il Consorzio Scuole Città di Marano. Il “Marano Ragazzi Spot Festival” è il festival internazionale degli spot di pubblicità sociale realizzati dai ragazzi, che trasformano la loro creatività in impegno per raccontare e promuovere i valori della legalità, della giustizia sociale, della pace, della memoria, della difesa dell’ambiente, delle diversità e del dialogo interculturale attraverso la produzione di spot pubblicitari. Il progetto coinvolge, con varie modalità tutti gli alunni, i docenti, le famiglie ed il territorio.

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività di coordinamento
--	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Approfondimento

Il centro territoriale per l'Inclusione (CTI) è un progetto in rete con scuole e territorio per il coordinamento di attività comuni relative all'inclusione scolastica dei minori con bisogni educativi speciali.

"SCUOLA IN SICUREZZA" - ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di rete di scopo per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione continua è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove.

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio per docenti e personale interessato.

I contenuti del Piano di Formazione di scuola sono coerenti con le priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi del Piano di miglioramento e con le priorità strategiche della scuola.

Per il triennio 2022/2025 la nostra scuola si propone di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;



- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare le competenze professionali dei docenti
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi del piano di miglioramento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR e dalle scuole-polo, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il collegio dei docenti, impegnato nella realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e nel percorso di miglioramento triennale in esso declinato, ha individuato e approvato le aree ed i temi prioritari, attorno ai quali si articolerà la formazione del personale.

Sono state individuate quattro aree:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. Inclusione e integrazione;
3. Competenze digitali;
4. Valutazione e miglioramento.



Accanto alle azioni qui indicate, occorre fare riferimento anche alla formazione nell'ambito delle attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD), a interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) e all'adeguamento alle novità normative.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono di seguito riportate.

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DIGITALE

La Scuola si propone di realizzare percorsi formativi relativi a: tecnologie innovative, piattaforme e strumenti digitali utilizzati a supporto della didattica a distanza,



strumentazioni di cui la Scuola è dotata, aggiornamento del sito web della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti e/o gruppi di docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">• Attività proposta dalla rete di ambito

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti componenti il GLI, docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione sulla sicurezza per tutto il personale e per ruoli specifici (primo soccorso, antincendio, preposti) e sulle misure di prevenzione rischio biologico (tutti i docenti).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti della scuola e gruppi di docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminari di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Promuovere pratiche didattiche innovative su metodologie e gestione degli ambienti



di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">o Migliorare gli esiti nella provastandardizzata di Italiano.o Migliorare gli esiti nella provastandardizzata di Matematica.• Competenze chiave europee:<ul style="list-style-type: none">o Potenziare le competenze sociali eciviche.
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE

Formazione sulla valutazione per descrittori e livelli: compiti di realtà, osservazioni



sistematiche, autobiografie cognitive. Formazione sulla valutazione del sistema scuola, dal piano di miglioramento alla rendicontazione sociale. Formazione sulla didattica e la valutazione dell'Educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">◦ Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Italiano.◦ Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">◦ Potenziare le competenze sociali e civiche.
Destinatari	Tutti i docenti della scuola e gruppi di docenti impegnati nel miglioramento e nella realizzazione delle innovazioni.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PERCORSI DI VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Iniziative di formazione sull' educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione, alla cultura della sostenibilità e alla cultura della legalità.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> o Potenziare le competenze sociali e civiche
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazioni di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PERCORSI DI VALORIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICO- TECNOLOGICHE

Promuovere pratiche didattiche innovative sull'apprendimento delle discipline logico- matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> o Migliorare gli esiti nella prova standardizzata di Matematica.
---	--



Destinatari	Docenti dell'ambito scientifico tecnologico.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE PNSD

Formazione prevista dal PNSD, formazione per la realizzazione del sito web della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
Destinatari	Animatore digitale, Team digitale, docenti interessati.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito e dalla Scuola

FORMAZIONE GDPR

Formazione sul nuovo regolamento della privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Dirigente Scolastico, DSGA, Personale ATA, Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Seminari di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SU TEMATICHE PROPOSTE DALL'ASL NAPOLI 2

Promozione della sana alimentazione, educazione affettivo-relazionale, educazione ambientale, educazione alimentare, prevenzione uso tabacco e alcol nell'ambito del progetto "Scuole promotrici di salute".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ASL Napoli 2 Nord
---------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Miur, agenzie del territorio

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.
---	--



Destinatari	Personale docente, Collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività diformazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabile e i controlli.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Miur, agenzie del territorio

SICUREZZA E SUI DOVERI DI VIGILANZA.



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	· Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE GDP

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	· Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia
----------------------------------	---



di formazione	scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Attività in presenza· Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUI PROGRAMMI GESTIONALI DELLA SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Attività in presenza· Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLE PROCEDURE DELLE PRATICHE INPS



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione diScuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUL RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulle norme di contenimento del rischio biologico da Covid-19.
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	· Formazione on line
Formazione diScuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola